

## CATANIA: SUCCESSO A "PHARMEVOLUTION" PRIMA CONVENTION SICILIANA

"Dobbiamo uscire dalla sindrome catacombale", ha detto il presidente di Federfarma Catania e vicepresidente nazionale, Gioacchino Nicolosi, ideatore della convention regionale tenutasi a Castiglione di Sicilia il 29 e 30 ottobre. Obiettivo certo raggiunto dall'iniziativa "PharmEvolution", vista l'alta partecipazione dei farmacisti siciliani agli interessanti convegni, oltre alla presenza autorevole di esponenti nazionali della categoria, della politica e dell'industria.

L'incontro si è aperto sabato 29 con il convegno Fenagifar su "Liberalizzazioni: piazza pulita o rilancio delle professioni?", aperto dal presidente Claudio Distefano e con la partecipazione di varie realtà professionali (medici, avvocati, commercialisti), oltre al presidente di Federfarma, Annarosa Racca ("occhio ai poteri forti che vogliono il nostro business"), al segretario Fofi, Maurizio Pace ("qui si punta a liberalizzare il farmaco più che le farmacie"), al presidente della Conferenza dei presidi, Giuseppe Ronsisvalle ("i gruppi di potere si fanno largo anche nelle università") e al direttore della Divisione consumer healthcare di Sanofi Italia, Riccardo Zagara ("per noi dell'automedicazione, farmacia e farmacista sono partner indispensabili"). In sintesi, dall'incontro è emerso che un po' di autocritica è necessaria, perché gli Ordini vanno svecchiati e rinverdiati, mai aboliti, a tutela del cittadino prima ancora dei professionisti. "Bisogna comunque arrivare in fretta alle decisioni -ha concluso Distefano- consapevoli che il momento richiede passaggi epocali".

A seguire, si è tenuto il convegno Sofad su "Il ruolo strategico delle società di distribuzione dei farmacisti nella gestione del cambiamento della farmacia", con gli interventi del presidente Roberto Corbello e dell'esperto in management Giulio Cesare Pacenti. La partecipazione dei presidenti delle società siciliane (Farmasicilia, Trinacria, Cosifar, Cofarm e Sofad) ha permesso di costruire un quadro puntuale dei problemi locali della distribuzione intermedia del farmaco e di analizzarne opinioni e prospettive.

Momento clou di "PharmEvolution" è stato il convegno di Federfarma Sicilia, tenutosi domenica 30 su "la farmacia: una

rete di competenze a servizio della comunità", aperto da Gioacchino Nicolosi che ha invitato a "governare l'evoluzione della farmacia, se non vogliamo esserne travolti". In particolare bisogna "contarci per contare di più, essere consapevoli dei numeri che rappresentiamo e del fatturato che movimentiamo. Solo così -ha detto il presidente di Federfarma Catania- potremo allontanare gli spettri di liberalizzazione, Dpc e tagli alla spesa, con cui da troppo tempo dobbiamo fare i conti". Quindi, il presidente di Federfarma Sicilia, Francesco Mangano, ha offerto una precisa fotografia delle 1.406 farmacie siciliane (1.084 urbane, 312 rurali, 10 comunali), soffermandosi poi sui paradossi della distribuzione diretta e su quelli che sottendono alle liberalizzazioni.

Il presidente di Federfarma, Annarosa Racca, ha poi sottolineato i punti di forza della farmacia italiana (capillarità, accessibilità, disponibilità all'ascolto, professionalità, informatizzazione), che la rendono "terminale intelligente" del Ssn, ricordando che la "farmacia dei servizi" è nata proprio da un'intuizione avuta qui a Catania. Ricordando le battaglie di quest'estate ("ma abbiamo vinto una partita, non il campionato") e il manifesto con le 7 proposte Federfarma ai politici, ha posto come obiettivo sindacale la costruzione di un servizio a rete, con la partnership di tutti gli attori, medici, Farmindustria e Anifa in primis. Molto applaudito poi anche l'intervento del senatore Antonio Battaglia, che ha difeso valori e principi della farmacia, dichiarandosi "meravigliato per la professionalità con cui seguite il processo evolutivo della vostra attività".

Il segretario nazionale Fofi, Maurizio Pace, ha quindi invitato i colleghi a coinvolgere di più la società civile ("ogni giorno entrano in farmacia 3 milioni di cittadini") e a far uscire dall'angolo i politici, mentre per Giuseppe Ronsisvalle anche l'abolizione delle facoltà, prevista dalla riforma universitaria, rappresenta un ulteriore attacco alle professioni. Quindi Stefano Brovelli, presidente di Anifa, in previsione di un aumento esponenziale del mercato dell'automedicazione ("11% in Italia contro il 18% in Francia e Germania") ha ribadito che questo

mercato esiste e cresce solo con la farmacia e il farmacista ("Non è strategico per la Gdo"). Da qui la necessità di un "patto strategico tra voi e noi".

Ultimo appuntamento congressuale il convegno Promofarma, che ha offerto al suo amministratore delegato, Gianni Petrosillo, l'occasione per presentare una serie di dati molto interessanti, che hanno permesso di raffrontare il consumo dei farmaci in Sicilia rispetto ai dati nazionali. Infine, il direttore Promofarma Daniele D'Angelo, dopo aver parlato della nuova ricetta elettronica, descrivendone le caratteristiche e indicandone il percorso, ha presentato un nuovo progetto di Federfarma per l'acquisizione di tutti i dati di vendita, così da offrire agli aderenti "ReporFarma", con i prezzi medi di Sop e Otc praticati nelle varie province.